

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** *a tanto ammontava il debito.*
5. **i Morti:** *la scadenza per il pagamento del debito.*
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L'Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

E. Praga, *Penombre, Mezzenotti*

T2 Vendetta postuma

Per la musa che lo ha tradito, Praga invoca una vendetta da compiersi quando lei sarà ormai nella tomba: a vendicarlo saranno i vermi che – proprio nel momento in cui lei ricorderà i momenti della loro unione – le morderanno il cuore.

Quando sarai nel freddo monumento
immobile e stecchita,
se ti resta nel cranio un sentimento
di questa vita,

5 ripenserai l'alcova e il letticciuolo
dei nostri lunghi amori,
quand'io portava al tuo dolce lenzuolo
carezze e fiori.

10 Ripenserai la fiammella turchina
che ci brillava accanto,
e quella fiala che alla tua bocchina
piaceva tanto!

Ripenserai la tua foga omicida
e gli immensi abbandoni;
15 ripenserai le forsennate grida
e le canzoni;

ripenserai le lagrime delire,
e i giuramenti a Dio,
o bugiarda, di vivere e morire
20 pel genio mio!

E allora sentirai l'onda dei vermi
salir nel tenebrore,
e colla gioia di affamati infermi
morderti il cuore.

ANNO: 1864

METRO: sei strofe di quattro versi a rima alternata, endecasillabi il primo e il terzo verso, settenario il secondo, quinario l'ultimo verso (schema: AbAb)

ARGOMENTO: la vendetta di un amante tradito

Questo participio viene usato da Praga con l'obiettivo di scandalizzare: l'espressionismo del termine toglie qualsiasi forma di pietà per la donna morta. Il pensiero va a una persona molto magra, scheletrica, sebbene la donna sia pensata giovane e quindi, con ogni probabilità, florida.

Parola chiave, che denuncia il tradimento da parte della donna amata, e chiarisce l'amarezza del titolo.

1. monumento: sepolcro, tomba.

3-4. se ... vita: ammesso che ti rimanga un sentimento [un ricordo] della tua esistenza di persona viva.

5. l'alcova e il letticciuolo: il luogo dell'intimità amorosa («alcova») e in esso il misero letto.

7-8. quand'io ... fiori: quando io, a te coricata nel letto (misero ma «dolce»), esprimevo amore con carezze e fiori.

9. la fiammella turchina: la piccola fiamma che serviva a riscaldare bevande alcoliche.

11. quella fiala: contenente qualche tipo di droga da assumersi per bocca.

13. foga omicida: l'irruenza della tua passione.

14. gli immensi abbandoni: i momenti di quiete dopo la tempesta amorosa, che parevano non finire mai («immensi»).

15-16. ripenserai ... canzoni: ripenserai le violente grida di piacere e le canzoni tra noi cantate con affettuosa complicità.

17. delire: deliranti.

20. pel genio mio!: come ispiratrice e compagna della mia attività di poeta.

21. onda: flusso, massa.

22. nel tenebrore: nelle tenebre, nell'oscurità.

23. infermi: infetti, malsani.

E. Praga, *Vendetta postuma* (1864)

Comprensione e analisi

- 1) Perché la poesia è intitolata *Vendetta postuma*?
- 2) Quali sono i motivi della vendetta invocata dall'autore? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 3) A cosa alludono la *fiammella turchina* (v. 9) e la *fiala* (v. 11)? A quale contesto storico-sociale possiamo ricondurre tali riferimenti?
- 4) In quali versi la donna è rappresentata dal poeta come una musa ispiratrice?
- 5) La poesia parla di *eros* e *thanatos*, "amore" e "morte", in maniera innovativa rispetto alla tradizione letteraria precedente: indica le espressioni che evidenziano tale approccio poco convenzionale alla materia amorosa.

Interpretazione

Basandoti sui tuoi studi e sulle tue letture, sintetizza il senso della poesia, contestualizzandolo nel periodo e nell'ambiente in cui fu composta. Quale fine si propone l'autore, secondo te? In che modo il componimento si discosta dall'idea dell'amore e dalla rappresentazione della donna amata della precedente tradizione artistica e letteraria? Quali tendenze, anche contemporanee, la poesia anticipa nelle tematiche e nelle atmosfere? Nella tua trattazione, opera dei confronti con quanto studiato o letto, facendo gli opportuni riferimenti.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO L'amore: un sentimento universale, tanti modi di rappresentarlo nel tempo

L'amore è un sentimento complesso che da sempre entra nella vita degli uomini e la condiziona. Desiderio, sgomento, gioia, sofferenza, gelosia, illusione sono emozioni connaturate alla passione amorosa, attraverso le quali si acquista un'esperienza nuova e diversa delle cose e del mondo. La forza di questo sentimento, l'impossibilità di ridurlo alla ragione, l'energia che infonde, ma anche l'annichilimento che provoca hanno sollecitato gli uomini di ogni epoca (i poeti, gli artisti e gli intellettuali in modo più consapevole degli altri) a penetrarne il mistero. Tuttavia i modi in cui questo sentimento viene vissuto, le forme in cui viene rappresentato, i modelli di comportamento cambiano nel corso del tempo e sono condizionati dai mutamenti culturali, sociali e di costume.

Esprimi le tue osservazioni e le tue idee in proposito, con riferimento a esperienze, conoscenze, letture. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____	STUDENTE _____	CLASSE 5ª SEZ. A Classico			TIPOLOGIA A		
INDICATORI GENERALI	nessuno	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	nessuno	Scarso/ Grav. insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
PUNTEGGIO IN DECIMI							
PUNTEGGIO IN 100/mi: :5=.....				Punteggio in 20/mi (con arrotondamento):			/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____ **STUDENTE** _____ **CLASSE 5ª SEZ. A Classico** **TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav. insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	

PUNTEGGIO IN DECIMI

PUNTEGGIO IN 100/mi: **:5=**..... **Punteggio in 20/mi (con arrotondamento):**

/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____ **STUDENTE** _____ **CLASSE 5ª SEZ. A Classico** **TIPOLOGIA C**

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	

PUNTEGGIO IN DECIMI

PUNTEGGIO IN 100/mi: **:5=**..... **Punteggio in 20/mi (con arrotondamento):**

/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____ STUDENTE _____ CLASSE 5ª SEZ. A Classico TIPOLOGIA A - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	

PUNTEGGIO IN DECIMI

PUNTEGGIO IN 100/mi: :5=.....

Punteggio in 20/mi (con arrotondamento):

/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____ STUDENTE _____ CLASSE 5ª SEZ.A Classico TIPOLOGIA B - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/ mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi: :5=..... PUNTEGGIO IN DECIMI							/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)

DATA _____ STUDENTE _____ CLASSE 5ª SEZ. A Classico TIPOLOGIA C - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/ mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	

PUNTEGGIO IN DECIMI

/10

PUNTEGGIO IN 100/mi: :5=.....

Punteggio in 20/mi (con arrotondamento):

.....



*Ministero dell'istruzione e del merito***A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI01 - EA01 - CLASSICO**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA LATINA*Chi è saggio non segue il volgo*

Cercare il favore della folla non porta felicità, ma rovina: Seneca mostra all'amico Lucilio come i precetti della filosofia possano guidare alla virtù in mezzo a facili allettamenti e falsi valori.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina**PRE-TESTO**

Omnia ista exempla quae oculis atque auribus nostris ingeruntur retexenda sunt, et plenum malis sermonibus pectus exhauriendum; inducenda in occupatum locum virtus, quae mendacia et contra verum placentia extirpet, quae nos a populo cui nimis credimus separet ac sinceris opinionibus reddat. Hoc est enim sapientia, in naturam converti et eo restitui unde publicus error expulerit. Magna pars sanitatis est hortatores insaniae reliquisse et ex isto coitu invicem noxio procul abisse. Hoc ut esse verum scias, aspice quanto aliter unusquisque populo vivat, aliter sibi.

Occorre rendere vani tutti cotesti esempi, che ci penetrano negli occhi e nelle orecchie, e liberare l'animo ingombro di stolti giudizi: occorre far entrare in chi è tutto preso da essi la virtù, la quale sradichi le menzogne e quanto piace pur essendo contrario alla verità, ci divida dal volgo, a cui troppo crediamo, e ci restituisca al dominio di sani principi. Infatti la saggezza consiste appunto nel rivolgersi alla natura e nel ritornare colà, donde il traviamiento generale ha allontanato l'uomo. Una gran parte del senno sta nell'aver lasciato quelli che incitano alla dissennatezza e nell'aver saputo evitare del tutto quelle relazioni in cui ci si nuoce a vicenda. Per convincerti di ciò, osserva quanta sia la differenza tra la vita che si conduce in pubblico e quella che si conduce in privato.

TESTO

Non est per se magistra innocentiae solitudo nec frugalitatem docent rura, sed ubi testis ac spectator abscessit, vitia subsidunt, quorum monstrari et conspici fructus est. Quis eam quam nulli ostenderet induit purpuram? quis posuit secretam in auro dapem? quis sub alicuius arboris rusticae proiectus umbra luxuriae suae pompam solus explicuit? Nemo oculis suis lautus est, ne paucorum quidem aut familiarium, sed apparatus vitiorum suorum pro modo turbae spectantis expandit. Ita est: irritamentum est omnium in quae insanimus admirator et conscius. Ne concupiscamus efficies si ne ostendamus effeceris. Ambitio et luxuria et inpotentia scaenam desiderant: sanabis ista si absconderis. Itaque si in medio urbium fremitu conlocati sumus, stet ad latus monitor et contra laudatores ingentium patrimoniorum laudet parvo divitem et usu opes metientem. Contra illos qui gratiam ac potentiam attollunt otium ipse suspiciat traditum litteris et animum ab externis ad sua reversum.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI01 - EA01 - CLASSICO**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA LATINA**POST-TESTO**

Ostendat ex constitutione vulgi beatos in illo invidioso fastigio suo trementis et attonitos longeque aliam de se opinionem habentis quam ab aliis habetur; nam quae aliis excelsa videntur ipsis praerupta sunt. Itaque exanimantur et trepidant quotiens despexerunt in illud magnitudinis suae praeceps; cogitant enim varios casus et in sublimi maxime lubricos.

Mostri come chi è felice secondo il giudizio del volgo non fa che tremare e sentirsi sbigottito lassù su quel vertice invidiato ed ha intorno a sé un'opinione ben diversa da quella degli altri. Infatti dove gli altri scorgono sublimi altezze, egli non vede che precipizi. Pertanto è preso dall'affanno e trepida, ogniqualvolta rivolge lo sguardo all'abisso su cui è sospesa la sua grandezza: giacché pensa quanto sia mutevole la sorte e malsicura soprattutto per chi sta in alto.

A cura di U. BOELLA, Torino, UTET, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Seneca oppone nel testo due modelli di vita: quello del volgo e quello del saggio. Illustra questa contrapposizione con opportuni riferimenti al testo.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Mostra attraverso il passo proposto le caratteristiche dello stile o del modo di argomentare tipici di Seneca.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nel testo Seneca oppone il saggio, che si dedica all'*otium*, al volgo che insegue onori e ambizioni. Rifletti su questa tematica, riferendoti a quanto studiato o al tuo sguardo sul mondo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO-

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO <i>(max. 6 punti)</i>	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	Testo non tradotto e/o comprensione del tutto travisata del significato del testo. Mancato rispetto dei vincoli della consegna 2	Comprensione parziale del significato del testo con diverse imprecisioni. Parziale rispetto dei vincoli della consegna 3	Comprensione del significato del testo nelle sue linee essenziali, ma con qualche imprecisione. Essenziale rispetto dei vincoli della consegna 4	Comprensione quasi completa del significato e del messaggio dell'autore. Pieno rispetto dei vincoli della consegna 5	Comprensione completa del significato del testo e del messaggio dell'autore. Totale rispetto dei vincoli della consegna 6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE <i>(max. 4 punti)</i>	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	Gravissime carenze nell'individuazione delle strutture morfosintattiche essenziali 1	Individuazione incerta delle strutture morfosintattiche 1,5	Conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche 2	Discreta padronanza nell'individuazione delle strutture morfosintattiche 3	Ottima padronanza nell'individuazione delle strutture morfosintattiche 4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO <i>(max. 3 punti)</i>	Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	Assente il riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene 1	Riconoscimento parziale delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene 1,5	Riconoscimento essenziale delle principali accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene 2	Corretto riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene 2,5	Completo e sicuro riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene 3

RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO <i>(max. 3 punti)</i>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva	Gravissime improprietà nell'uso della lingua italiana 1	Modesta padronanza linguistica e presenza di improprietà nell'uso della lingua italiana 1,5	Esposizione semplice ma corretta 2	Esposizione corretta e resa appropriata da un punto di vista linguistico 2,5	Esposizione assolutamente corretta e piena padronanza linguistica 3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO* <i>(max. 4 punti)</i>	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	Non sa selezionare gli argomenti di cui propone solo informazioni scarse e inesatte 1	Seleziona in modo superficiale gli argomenti di cui ha informazioni incomplete e imprecise 1,5	Seleziona correttamente gli argomenti che espone in modo semplice, ma chiaro e corretto 2	Seleziona con coerenza e coesione gli argomenti che mostra di conoscere in maniera corretta ed esauriente 3	Seleziona ed organizza con coerenza e autonomia critica gli argomenti che dimostra di conoscere in modo puntuale e approfondito 4
	Tot.	6	9	12	16	20
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20	

*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

(Dal Quadro di Riferimento)

- 1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.*
- 2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.*
- 3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.*
- 4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.*
- 5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.)*